



Firmata una importante convenzione per la ricerca e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali

## Università e Comuni fanno tesoro

di ANTONIO ATELLA

**COLLI A VOLTURNO —**  
E' di ieri l'altro la firma dell'importante convenzione per la ricerca e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali tra l'Università del Molise e le amministrazioni comunali di Colli al Volturmo, nel cui Palazzo di Città è avvenuto l'atto in argomento, Filignano, Macchia d'Isernia e Macchiagodena.

«Una convenzione — è stato asserito dal primo cittadino collese, Alessandro Arcaro — che mette a fuoco le prospettive di ricerca e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali di questa vasta area intercomunale, sia in chiave culturale ed archeologica, e sia in chiave occupazionale, che potranno determinarsi con lo sviluppo della ricerca». In effetti nell'intera Valle del Volturmo le origini del luogo e le manifestazioni

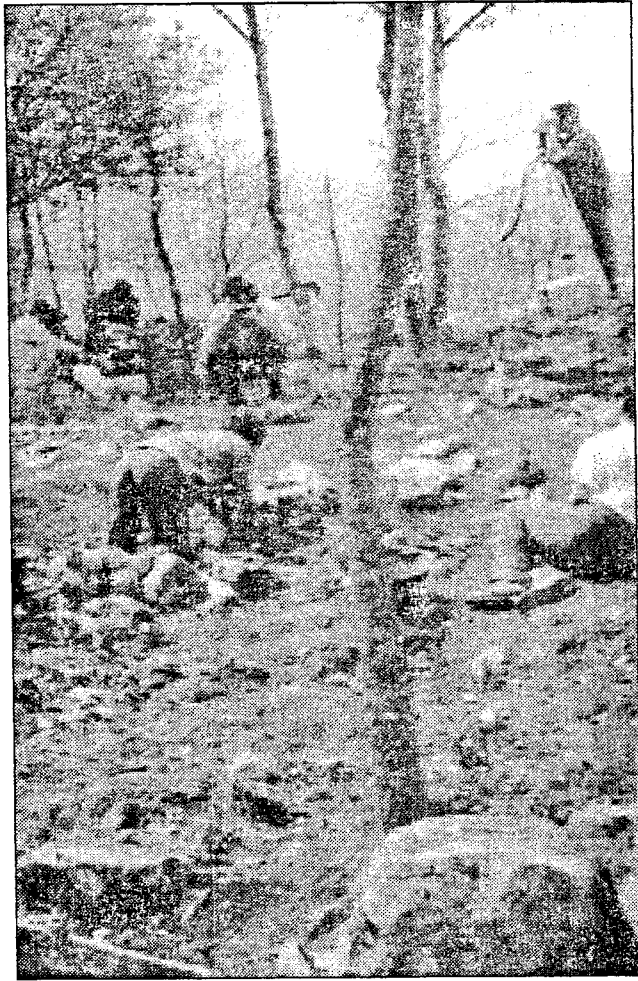
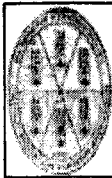
In primo piano i centri  
di Colli al Volturmo,  
Filignano, Macchia d'Isernia  
e Macchiagodena

La sinergia porterà benefici  
anche in chiave occupazionale  
e di studio per i giovani  
in un'area a forte vocazione turistica

dell'insediamento umano sono antichissime.

Ciò è confermato dai ritrovamenti e dai reperti archeologici risalenti ad epoche diverse, come il paleolitico, il neolitico,

l'epoca romana in agro della Valle Porcina, quella longobarda in località Colle S. Angelo e Monte S. Paolo e l'altra medievale, vedi Castello di Colli al Volturmo e collegamento



con l'Abbazia di San Vincenzo al Volturno.

«Per tale motivo — ha aggiunto Arcaro — è nata l'idea di accomunare le realtà locali e l'Università del Molise per tracciare

una nuova via da percorrere per lo sviluppo.

L'importanza dell'atto stipulato ieri l'altro a Colli al Volturno, presenti il magnifico Rettore dell'Università degli Studi del Mo-

lise Giovanni Cannata, il Soprintendente dei Beni Archeologici del Molise, Mario Pagano, i proff. dell'ateneo molisano, Paolo Mauriello e Michele Raddi, i sindaci di Macchia d'Isernia, Cicchino, Macchiagodena, Del Bono, Filignano, Coia, il sottoscritto, l'assessore regionale all'ambiente, Filoteo Di Sandro, ed il consigliere regionale Tony Incollino, va in direzione della valorizzazione delle risorse locali archeologiche, storiche ed ambientali per creare posti di lavoro per i giovani e consentire agli studenti di far pratica in queste zone». Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore regionale all'ambiente Filoteo Di Sandro (Alleanza nazionale): «L'individuazione delle identità locali delle aree comunali coinvolte nella convizione — ha puntualizzato l'amministratore regionale — è la chiave di sviluppo del territorio, per accrescere il tasso culturale della zona attraverso le peculiarità locali che sono enormi ed offrire alle generazioni future motivi ed occasioni di lavoro nei loro luoghi di origine». Insomma, ci sono tutte le premesse per rilanciare studio, ricerca, occupazione e turismo di tali aree coinvolte.